

COMUNE DI NICHELINO

Proposta n. 52

DELIBERAZIONE DEL:

Ufficio Urbanistica

Istruttore:

Geom. Poeta Maurizio

Arch. Balice Nicola

Dirigente Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio

Arch. Ruata Silvia

Assessore:

Francesco Di Lorenzo

Per LA GIUNTA COMUNALE

Per **X** IL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: VARIANTE N. 20 STRUTTURALE AL PRGC VIGENTE AI SENSI DEL 4°
COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. 56/77 E SMI – ADOZIONE DELLA PROPOSTA
TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE COMPENSIVA DEL DOCUMENTO
TECNICO PER LA VERIFICA DELLA VAS.**

OGGETTO: VARIANTE N. 20 STRUTTURALE AL PRGC VIGENTE AI SENSI DEL 4° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. 56/77 E SMI – ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE COMPRENSIVA DEL DOCUMENTO TECNICO PER LA VERIFICA DELLA VAS.

Premesso che:

il Comune di Nichelino è dotato di PRGC approvato con deliberazione della G.R. n. 111-27050 del 30.7.1993, pubblicata sul B.U.R.P. n. 35 del 1.9.1993 e sue successive modifiche e varianti, di cui tra le più significative si richiamano:

- la variante n. 2 strutturale approvata con deliberazione della G.R. n. 1-4472 del 19.11.2001 pubblicata sul B.U.R.P. n. 48 del 28.11.2001 a seguito della quale con DGR 1 agosto 2003, n. 105-10271 il Comune di Nichelino venne esonerato dall'adeguamento al PAI ai sensi dell'art. 8 comma 1 delle Norme di Attuazione;
- la variante n. 5 strutturale approvata con deliberazione della G.R. n. 2-10057 del 22.7.2003 pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 31.7.2003, con cui veniva introdotta la nuova area commerciale del Mondo Juve;
- variante strutturale, contestuale al Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP 4), approvata con deliberazione della G.R. n. 43-177 del 30.5.2005 pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 del 9.6.2005
- variante n. 9 strutturale e sua variante in itinere approvata con deliberazione della G.R. n. 20-9902 del 27.10.2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 45 del 16.11.2008, con cui si apportavano delle varianti puntuali a diverse aree sul territorio;
- variante n. 12 strutturale approvata con deliberazione della G.R. n. 16-5670 del 10.4.2007, al fine di armonizzare il nuovo PIP4 con le aree limitrofe;
- variante strutturale, contestuale al P.P. "Debouché" approvata con deliberazione della G.R. 65-12712 del 30.11.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 49 del 10.12.2009;
- variante strutturale per l'attuazione del Programma Integrato, di cui all'art. 18, legge 203/1991, approvata con D.P.G.R. n. 63 del 13.5.2008, n. 63, pubblicato sul B.U.R.P. del 22.05.2008, n. 21 decaduto e che con DCC n.76 del 30 settembre 2013 veniva ratificato e confermato il ripristino delle destinazioni urbanistiche previgenti facendone decadere la variante in questione;
- oltre ad una serie di varianti parziali ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della LUR ed altre varianti aventi ad oggetto modifiche ai sensi del 12° comma dell'art. 17, le quali trovano maggior dettaglio nella relazione illustrativa della variante oggetto del presente atto.

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 149 del 27.09.2018, con la quale è stato avviato l'iter finalizzato all'approvazione della variante n. 20, strutturale ai sensi dell'art. 17 comma 4 mediante la procedura degli artt. 15 e 17 della LUR, della quale si riportano di seguito gli indirizzi e gli obiettivi del citato atto consiliare:

- ricognizione delle aree di P.R.G.C. parzialmente attuate e trasferimento delle potenzialità edificatorie residue in altre aree al fine di favorire interventi di riordino e completamento
- analisi e valutazione delle richieste di varianti pervenute nel tempo da parte dei privati, oltre al recepimento dei permessi in deroga al PRG già rilasciati
- recepimento e quindi adozione della formulazione dei parametri urbanistici ed edilizi contenuti nella Parte I^a del Regolamento Edilizio comunale, in conformità al Regolamento Edilizio Tipo regionale e alle tipologie di interventi edilizi definiti dalla normativa nazionale, con particolare riguardo alla "ristrutturazione edilizia"

- digitalizzazione della cartografia del PRG in ambiente GIS
- aggiornamento dell'elaborato RIR
- recepimento delle classificazioni e delle relative norme dei Piani d'Area Parco Fluviale del Po e Parco di Stupinigi
- verifica di conformità con il PTR (Piano Territoriale Regionale approvato con DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011) e con il PPR (Piano Paesaggistico Regionale definitivo, approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. 233-35836 del 05/10/2017)
- verifica di conformità PTC2 (Piano Territoriale di Coordinamento redatto dalla Provincia di Torino nel luglio 2011) e definizione delle aree dense e di transizione
- adeguamento al PGRA/P.A.I. (Piano di gestione rischio alluvioni/Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico).

Considerata la complessità dei temi da trattare, l'Amministrazione Comunale ha individuato, a seguito di apposite procedure di affidamento, quattro figure professionali esterne all'amministrazione distinte per studiare e approfondire le tematiche geologica, idraulica ed ambientale, in coerenza con gli aspetti urbanistici.

Con determina dirigenziale n. 1300/2019 è stato individuato, a seguito di gara, in qualità di Urbanista per la variante n. 20 strutturale al P.R.G.C. Vigente l'Arch. Ezio Bardini – Studio "Bardini Associati" con sede in Via Brofferio n. 100 – Asti.

Con determina dirigenziale n. 1138/2020 è stato affidato il servizio di redazione della variante n. 20 strutturale al P.R.G.C. Vigente per gli aspetti geologici e sismici al Dott. Geol. Massimo CASTELLARO con sede in Via E. Giovanelli n. 28 – Asti.

Con determina dirigenziale n. 660/2020 è stato affidato il servizio di redazione della variante n. 20 strutturale al P.R.G.C. Vigente per gli aspetti idrologici ed idraulici allo Studio ANSELMO Associati con sede in Str. Canarone 19/b – Chieri.

Con determina dirigenziale n. 1845/2020 è stato affidato il servizio di redazione della variante n. 20 strutturale al P.R.G.C. Vigente per gli aspetti ambientali e paesaggistici allo Studio SMA Progetti con sede in Corso Moncalieri n. 56 – 10133 Torino.

Considerato che a seguito delle modifiche introdotte alla L.U.R. dalla L.R. 3/2013, l'art. 15 della L.R. 56/77 è stato sostituito integralmente, definendo nuove procedure per l'approvazione dei piani regolatori comunali, prevedendo una fase antecedente all'adozione del Progetto Preliminare di P.R.G. costituita dalla predisposizione ed approvazione di una Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, redatta ai sensi dell'art. 15 commi 1 e 2 della legge, a seguito della quale sarà convocata la prima conferenza di copianificazione.

Preso atto dei commi dal 4 al 7 del succitato art. 15 della L.R. 56/77 che testualmente recitano:

- "4. La proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione. Chiunque può presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica. Il documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, nel caso di varianti strutturali, il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS è trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione del piano può avere sull'ambiente e all'autorità competente per la VAS.*
- 5. Contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima*

conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare.

6. Entro novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti di cui all'articolo 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito:

a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano;

b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale; il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente.

7. Il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispone il progetto preliminare del piano che è adottato dal consiglio”.

Visto il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la parte seconda, sostituita integralmente dal D.Lgs. 16.01.2008 n. 4, inerente alle procedure per la valutazione ambientale strategica, nonché il recepimento della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2011.

Richiamata la Legge Regionale 19.07.2023, n.13 avente ad oggetto “*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40*”.

Vista la D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”.

Considerato che la Variante n. 20 Strutturale introduce modifiche sulla pianificazione di porzioni di territorio della rete Natura 2000 come il Parco di Stupinigi e che le nuove previsioni producono effetti sulle componenti quale il consumo di suolo, mediante interventi comportanti trasformazioni del territorio e paesaggistiche, si rende necessario che la Variante urbanistica sia da sottoporre direttamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, tralasciando la verifica di assoggettabilità alla medesima.

Considerato altresì che tale valutazione è parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione della Variante e che deve essere svolta durante la fase preparatoria del progetto preliminare del Piano e prima della sua adozione, il cui avvio è a cura dell'autorità procedente.

Dato atto che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 27.09.2018 di definizione indirizzi e obiettivi, comprensivi di alcuni contenuti segnalati direttamente dagli uffici, le figure incaricate su descritte, ognuno per la propria competenza, hanno predisposto la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, art. 14 comma 3bis delle L.R. 56/77 e smi, costituita dai seguenti elaborati per le singole componenti:

A. URBANISTICA

1. Relazione illustrativa comprensiva verifica compatibilità piani sovraordinati
2. Norme Tecniche di Attuazione comprensive schede singole aree
3. Aree a progettazione specifica
4. Planimetria sintetica del piano scala 1:25.000
5. PRG intero territorio scala 1:10.000
6. Tavola PRG 3.1 "Progetto di piano" scala 1:2.000
7. Tavola PRG 3.2 "Progetto di piano" scala 1:2.000
8. Tavola PRG 3.3 "Progetto di piano" scala 1:2.000
9. Tavola PRG 3.4 "Progetto di piano" scala 1:2.000
10. Tavola PRG 3.5 "Progetto di piano" scala 1:2.000
11. Tavola PRG 3.6 "Progetto di piano" scala 1:2.000
12. Tavola PRG 3.7 "Progetto di piano" scala 1:5.000
13. Legenda PRG
14. Tavola PRG 4.16 "via Torino" scala 1:1.000
15. Tavola 12 "Beni ambientali" scala 1:5.000
16. Tavola 17 "Vincoli" scala 1:5.000

B. GEOLOGICA

17. Relazione Geologica Illustrativa;
18. Tavola B0 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
19. Tavola B1 Carta geomorfologica e dei dissesti;
20. Tavola B2.1 Carta degli eventi alluvionali storici;
21. Tavola B2.2 Carta dell'evoluzione dei meandri;
22. Tavola B2.3 Carta geomorfologica di dettaglio del T. Sangone;
23. Tavola B2.4 Carta dell'erosione spondale;
24. Tavola B3 Carte idrogeologiche;
25. Tavola B4 Carta dell'acclività;
26. Tavola B6 Carta litotecnica;

C. SISMICA

27. Carta delle Indagini;
28. Carta Geologico- Tecnica;
29. Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica;
30. Carta delle frequenze naturali del terreno $f()$
31. Sezioni geologico tecniche;
32. Relazione illustrativa;

D. IDROGEOLOGICA, IDRAULICA

33. Elaborato I-1. Relazione idraulica.
34. Allegato 1 alla Relazione idraulica. Estratto della documentazione idraulica predisposta nell'ambito della Variante n. 9 e dei successivi studi di approfondimento (valida anche per la Variante n. 20).
35. Elaborato I-2. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 50 anni. Profondità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
36. Elaborato I-3. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 50 anni. Velocità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
37. Elaborato I-4. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 200 anni. Profondità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
38. Elaborato I-5. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale.

- Caratterizzazione dell'evento con tr 200 anni. Velocità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
39. Elaborato I-6. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 500 anni. Profondità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
 40. Elaborato I-7. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 500 anni. Velocità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
 41. Elaborato I-8. Caratterizzazione idraulica del tronco di T. Sangone oggetto di studio.
 42. Elaborato I-9. CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE. Proposta di integrazioni e modifiche agli attuali scenari di pericolosità delle Mappe del PGRA (ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027) sulla base di approfondimenti idraulici ai sensi dell'Allegato 1 di cui alla DGR 17-7911 del 23.11.2018.
 43. Elaborato I-10. Approfondimento delle condizioni di sommersione nei settori di interesse del concentrico: profondità d'acqua.
 44. Elaborato I-11. Planimetria del Canale Laira con indicazione delle sezioni impiegate nel modello idraulico, degli attraversamenti e della capacità di convogliamento dei principali manufatti.
 45. Elaborato I-12. Aree inondabili a carico della rete idrografica minore.

E. AMBIENTALE, PAESAGGISTICA

46. VAS 1 - Documento tecnico preliminare
47. VAS 1.1 - Schede di approfondimento sulle principali aree di trasformazione
48. VAS 2.1 - Vulnerabilità ambientale – scala 1:10.000
49. VAS 2.2a - Vulnerabilità territoriale – scala 1:5.000
50. VAS 2.2b - Vulnerabilità territoriale – scala 1:5.000
51. Verifica di compatibilità acustica (D.G.R. 6 agosto 2001, n.85-3802).

Considerata la struttura e le previsioni della proposta tecnica di progetto preliminare della Variante n. 20 Strutturale in oggetto, l'Amministrazione non ritiene utile, in questa prima fase dell'iter approvativo, l'applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i, demandando tali misure ad avvenuta approvazione del progetto preliminare di Variante.

Dato atto che il Comune di Nichelino con DGR 1 agosto 2003, n. 105-10271 venne esonerato dall'adeguamento al PAI ai sensi dell'art. 8 comma 1 delle Norme di Attuazione.

Visto il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) approvato con DPCM 24 maggio 2001.

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e suoi aggiornamenti.

Viste la Deliberazione della Giunta Regionale 24 marzo 2025, n° 8-905.

Vista la Legge Regionale n. 13/2023 e la DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977.

Vista la Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.ed in particolare gli artt. 14, 15 e 17.

Richiamato il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Richiamato il vigente Statuto Comunale.

Visto ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000:

- il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso dalla Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa;

PROPONE

1. Di adottare la Proposta tecnica di Progetto Preliminare della Variante n. 20 Strutturale al PRGC Vigente redatta ai sensi del comma 4 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e smi composta dai seguenti elaborati suddivisi nelle varie componenti:

A. URBANISTICA

1. Relazione illustrativa comprensiva verifica compatibilità piani sovraordinati
2. Norme Tecniche di Attuazione comprensive schede singole aree
3. Aree a progettazione specifica
4. Planimetria sintetica del piano scala 1:25.000
5. PRG intero territorio scala 1:10.000
6. Tavola PRG 3.1 "Progetto di piano" scala 1:2.000
7. Tavola PRG 3.2 "Progetto di piano" scala 1:2.000
8. Tavola PRG 3.3 "Progetto di piano" scala 1:2.000
9. Tavola PRG 3.4 "Progetto di piano" scala 1:2.000
10. Tavola PRG 3.5 "Progetto di piano" scala 1:2.000
11. Tavola PRG 3.6 "Progetto di piano" scala 1:2.000
12. Tavola PRG 3.7 "Progetto di piano" scala 1:5.000
13. Legenda PRG
14. Tavola PRG 4.16 "via Torino" scala 1:1.000
15. Tavola 12 "Beni ambientali" scala 1:5.000
16. Tavola 17 "Vincoli" scala 1:5.000

B. GEOLOGICA

17. Relazione Geologica Illustrativa;
18. Tavola B0 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
19. Tavola B1 Carta geomorfologica e dei dissesti;
20. Tavola B2.1 Carta degli eventi alluvionali storici;
21. Tavola B2.2 Carta dell'evoluzione dei meandri;
22. Tavola B2.3 Carta geomorfologica di dettaglio del T. Sangone;
23. Tavola B2.4 Carta dell'erosione spondale;
24. Tavola B3 Carte idrogeologiche;
25. Tavola B4 Carta dell'acclività;
26. Tavola B6 Carta litotecnica;

C. SISMICA

27. Carta delle Indagini;
28. Carta Geologico- Tecnica;
29. Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica;
30. Carta delle frequenze naturali del terreno $f()$;
31. Sezioni geologico tecniche;
32. Relazione Illustrativa;

D. IDROGEOLOGICA, IDRAULICA

33. Elaborato I-1. Relazione idraulica.
34. Allegato 1 alla Relazione idraulica. Estratto della documentazione idraulica predisposta nell'ambito della Variante n. 9 e dei successivi studi di approfondimento (valida anche per la Variante n. 20).
35. Elaborato I-2. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 50 anni. Profondità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
36. Elaborato I-3. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 50 anni. Velocità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
37. Elaborato I-4. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 200 anni. Profondità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
38. Elaborato I-5. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 200 anni. Velocità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
39. Elaborato I-6. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 500 anni. Profondità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
40. Elaborato I-7. Risultati delle verifiche idrauliche in moto vario bidimensionale. Caratterizzazione dell'evento con tr 500 anni. Velocità della corrente al transito della portata al colmo: STATO DI FATTO.
41. Elaborato I-8. Caratterizzazione idraulica del tronco di T. Sangone oggetto di studio.
42. Elaborato I-9. CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE. Proposta di integrazioni e modifiche agli attuali scenari di pericolosità delle Mappe del PGRA (ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027) sulla base di approfondimenti idraulici ai sensi dell'Allegato 1 di cui alla DGR 17-7911 del 23.11.2018.
43. Elaborato I-10. Approfondimento delle condizioni di sommersione nei settori di interesse del concentrico: profondità d'acqua.
44. Elaborato I-11. Planimetria del Canale Laira con indicazione delle sezioni impiegate nel modello idraulico, degli attraversamenti e della capacità di convogliamento dei principali manufatti.
45. Elaborato I-12. Aree inondabili a carico della rete idrografica minore.

E. AMBIENTALE, PAESAGGISTICA

46. VAS 1 - Documento tecnico preliminare
47. VAS 1.1 - Schede di approfondimento sulle principali aree di trasformazione
48. VAS 2.1 - Vulnerabilità ambientale – scala 1:10.000
49. VAS 2.2a - Vulnerabilità territoriale – scala 1:5.000
50. VAS 2.2b - Vulnerabilità territoriale – scala 1:5.000
51. Verifica di compatibilità acustica (D.G.R. 6 agosto 2001, n.85-3802).

2. Di chiarire che sui contenuti della presente variante non si applicheranno le misure di salvaguardia ai sensi all'art. 58 delle L.R. 56/77 e smi.
3. Di dare atto che:
 - la presente deliberazione, unitamente all'adottata Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante n. 20 Strutturale al PRG vigente, sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio on line sul sito istituzionale

dell'Ente e che durante il periodo di pubblicazione potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte;

- contestualmente alla pubblicazione della succitata Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante n. 20 Strutturale al PRG vigente, si procederà alla convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione;
- l'intera documentazione costituente la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare delle Variante n. 20 Strutturale al PRGC Vigente sarà trasmesso anche ai soggetti competenti in materia ambientale ed alla autorità competente per la VAS.

4. Di dare atto che Responsabile del Procedimento è il Geom. Maurizio Poeta, il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/9190, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città di Nichelino nei confronti dei destinatari del presente atto.
5. Di dare atto che il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/9190, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città di Nichelino nei confronti dei destinatari del presente atto.
6. Di demandare al Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio tutti i pertinenti atti di gestione conseguenti al presente provvedimento.
7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.